

I dati del rapporto Vega: agricoltura e costruzioni i settori maggiormente a rischio

# Morti bianche, bilancio positivo

*Frosinone con due casi nel 2010 è tra le oasi felici. Male Latina e Viterbo*

Sono appena dodici le provincie italiane a non aver registrato nei primi dieci mesi del 2010 infortuni mortali sul lavoro. Quella delle morti bianche, infatti, è una piaga che colpisce indistintamente da Nord a Sud. Lombardia (61 episodi), Veneto (49), Campania (39), Puglia (36) e Lazio (34), secondo l'osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega engineering, risultano infatti le regioni con il maggior numero di decessi sul lavoro, mentre Bolzano (18 casi), Roma (17), Napoli (15), Brescia (13) e Foggia (12) sono in testa alla classifica delle province.

Frosinone si colloca nella parte bassa della graduatoria con due casi mortali registrati dal 1 gennaio al 31 ottobre 2010. La Ciociaria, inoltre, è 79esima in Italia in base all'incidenza del fenomeno rispetto al totale degli occupati con 11,7 infortuni mortali

ogni milione di occupati. Il Frusinate presenta gli stessi indici di Ravenna (11,7) e Pisa (11,5). Se poi, invece, il dato si confronta con il resto del Lazio emerge che, Roma a parte, dove il tasso è 10, nelle altre province la situazione è decisamente peggiore: con Latina a 44,9 casi ogni milione di occupati e Viterbo a 52,5. Rieti, all'opposto, non presenta infortuni mortali nell'anno. Matera, invece, risulta la provincia dove l'indice di mortalità sul lavoro è più alto con 76,7, davanti a Bolzano (75,9), Belluno (67,7). Tra le province a quota zero infortuni mortali, oltre a Rieti, si collocano, tra le altre, Biella, Como, Ferrara, Siena, Potenza e Catanzaro. Va peraltro precisato che lo studio di Vega engineering non considera i cosiddetti infortuni in itinere e quelli connessi alla circolazione stradale.

Nel periodo considerato sono stati registrati 440 casi di infortuni mortali sul lavoro in tutta Italia. Il Centro è l'area geografica dove si registra il maggior numero di casi con 117 davanti al Nord-ovest con 101, anche se in rapporto al numero di occupati è il Sud con un tasso del 27,6 a ottenere la maglia nera davanti al Nord-est (26,2).

La principale causa di morte è per caduta di persona dall'alto con 121 casi (27,5%), seguita dal ribaltamento del veicolo con 89 casi (20,2%). A seguire c'è la caduta dall'alto di travi, l'investimento da mezzo semovente, il contatto con oggetti in movimento, il contatto elettrico diretto e il contatto con oggetti/mezzi in movimento.

I settori più colpiti sono agricoltura, caccia, pesca, silvicoltura con il 36,6% del totale e 161 casi, il settore delle costruzioni con il 28,2% e con

124 casi. Seguono poi con il 6,1% il settore trasporti, magazzinaggi e comunicazioni, con il 5% il commercio e le attività artigianali e con il 4,5% la produzione e distribu-

zione, manutenzione di energia elettrica, gas e acqua.

Sono 14 i casi di morte che riguardano lavoratrici, con un'incidenza del 3,2% sul totale. I casi di morte di lavoratori stranieri sono 41 con un'incidenza pari al 9,4%. Quanto alla nazionalità, il dato risente della presenza sul territorio nazionale delle comunità straniere e dunque per il 37,5% le vittime sono romene e per il 20% albanesi con 23 morti sul totale complessivo di 40. Le fasce di età più colpite sono quelle che vanno dai 50 ai 59 anni con il 22,6% dei casi, dai 40 ai 49 con il 21,2% dei casi sul totale e dai 60 ai 69 con il 18,4%.

**Raffaele Calcabrina**

**Frosinone**

**Morti bianche, bilancio positivo**

*Frosinone con due casi nel 2010 è tra le oasi felici. Male Latina e Viterbo*

CON MESSE TRAMITE E  
INVESTIMENTI  
TURNA IL PROGETTO "GIARDINI IN CITTA'"  
A CHI SIAMO INTERESSATI?  
€ 3.000  
€ 50.000

**IL PRESTITO**  
A DIPENDENTI E PENSIONATI fino a 90 anni  
Credit Italia (888.887.666) ANTICIPA ENTRO

ANCHE A PRATISTI E CATTIVI PAGATORI

Provincia	num. casi	classifica per casi	incidenza	classifica incidenza	occupati
Roma	17	2°	10	84°	1.695.186
Latina	9	9°	44,9	13°	200.548
Viterbo	6	21°	52,5	9°	114.237
Frosinone	2	79°	11,7	79°	171.618
Rieti	0	96°	0	96°	59.578

Nella tabella il dato del Lazio nel periodo 1 gennaio-31 ottobre 2010 sugli infortuni sul lavoro. La classifica per casi indica la posizione in Italia in base al numero degli incidenti mortali, l'incidenza indica il numero di infortuni mortali ogni milione di occupati, la classifica incidenza la posizione in Italia in base a questo parametro, il numero di occupati si basa su dati Istat 2009.

Fonte: Osservatorio sicurezza sul lavoro **Vega Engineering**

*Le vittime sono per il 90% italiani  
e per il 3% donne. Più colpita  
è la fascia tra i 50 e i 59 anni  
Cadute e ribaltamenti eventi killer*

